

# CAMERA DEI DEPUTATI

## 1007<sup>A</sup> SEDUTA PUBBLICA

*Mercoledì 12 novembre 1952 - Ore 16*

### ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.

2. — *Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:*

Approvazione ed esecuzione dei seguenti Accordi conclusi a Roma, tra l'Italia e la Francia, il 2 marzo 1951: *a)* Accordo di immigrazione e relativi annessi; *b)* Protocollo di firma; *c)* Accordo amministrativo relativo all'immigrazione in Francia di lavoratori stagionali italiani; *d)* Accordo relativo all'immigrazione stagionale in Francia di operai italiani per le barbabietole; *e)* Accordo amministrativo relativo alle spese delle operazioni di immigrazione dei lavoratori italiani e della loro famiglia; *f)* Scambi di Note. (*Approvato dal Senato*). (2722).

Ratifica del decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381, concernente il riordinamento dei ruoli centrali e periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e delega al Governo per la emanazione di un testo unico sulla riorganizzazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. (520-47).

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per l'estensione agli enti stranieri delle agevolazioni tributarie a favore delle liberalità a scopo di beneficenza, istruzione od educazione. (2465). — *Relatore* VALSECCHI.

(Segue)

4. — *Discussione delle proposte di legge:*

GATTO — Nomina in ruolo degli avventizi di seconda categoria (Gruppo B) delle cancellerie e segreterie giudiziarie. (706). — *Relatore* SCALFARO.

ZANFAGNINI — Estensione dell'articolo 5 della legge 24 dicembre 1949, n. 983, ai cancellieri e segretari giudiziari provenienti mediante concorso dal ruolo degli aiutanti di cancelleria. (1277). — *Relatore* SCALFARO.

5. — *Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra. (2379).

CAVALLARI ED ALTRI — Risarcimento dei danni di guerra. (1348).

— *Relatori*: RICCIO e TROISI, *per la maggioranza*; CAVALLARI e SANSONE, ROBERTI e BASILE, *di minoranza*.

6. — *Discussione della proposta di legge:*

CAPPUGI — Trasformazione in aumento dell'assegno perequativo o dell'indennità di funzione dell'assegno personale previsto dai commi 2° e 3° dell'articolo 1 della legge 8 aprile 1952, n. 212, recante revisione del trattamento economico dei dipendenti statali. (2720). — *Relatore* PETRILLI.

7. — *Discussione delle proposte di legge:*

BONFANTINI e TAMBRONI — Concessione della abilitazione giuridica a talune categorie di dentisti pratici. (33).

MORELLI ED ALTRI — Abilitazione alla continuazione dell'esercizio della odontoiatria ad alcune categorie di dentisti pratici. (1872).

PASTORE ED ALTRI — Disciplina dell'arte ausiliaria sanitaria degli odontotecnici. (1873).

— *Relatore* ZACCAGNINI.

8. — *Discussione della proposta di legge:*

BONOMI ED ALTRI — Estensione dell'assistenza malattia ai coltivatori diretti. (143). — *Relatore* REPOSSI.

9. — *Discussione della proposta di legge costituzionale:*

Cessazione dalle funzioni dell'Alta Corte Siciliana. (1292-ter). — *Relatore* TESAURO.

10. — *Discussione della proposta di legge:*

LECCISO ED ALTRI — Rinnovazione graduale del patrimonio immobiliare dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato e degli Istituti similari al fine di incrementare le nuove costruzioni, e disciplina di alcuni rapporti fra gli stessi Enti e i loro inquilini. (1122). — *Relatore* CIFALDI.

11. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

12. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

13. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori:* DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza*; BASSO, *di minoranza*.

14. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

15. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale all'accordo commerciale e finanziario italo-argentino del 13 ottobre 1947, concluso a Buenos Aires l'8 ottobre 1949. (1787). — *Relatore* VICENTINI.

16. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

17. — *Svolgimento delle mozioni:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PRESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

SILIPO (CHIESA TIBALDI MARY, FAZIO LONGO ROSA, NASI, DE CARO RAFFAELE, RAVERA CAMILLA, DE MARTINO FRANCESCO, CALOSSO, ZANFAGNINI, MONDOLFO, CARAMIA, ROSSI MARIA MADALENA). — La Camera, considerato che il Governo non ha ancora assolto all'impegno assunto con l'accettazione dell'ordine del giorno Fuschini, approvato dalla Camera nella seduta dell'11 maggio 1949, e per il quale è stata sospesa la discussione della proposta di legge dei deputati Silipo ed altri, contenente modificazioni al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 457, per il riordinamento dei Patronati scolastici (230); invita il Governo a non procrastinare più oltre la presentazione del disegno di legge che definisca le norme di applicazione dell'articolo 81 della Costituzione, richiesto dall'ordine del giorno medesimo, e, indipendentemente dalla presentazione di esse, ritenendo che sia urgentissimo potenziare i Patronati scolastici, in maniera che possano esercitare la loro opera benefica a vantaggio dell'infanzia bisognosa, lo invita altresì a trovare la copertura necessaria al finanziamento di tali enti, in base alla proposta stessa, sicché sia possibile riprendere la discussione in Assemblea. (65)

## 18. — *Svolgimento della interpellanza:*

GERMANI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Sugli adempimenti relativi al disposto dell'articolo 10 della legge 15 maggio 1950, n. 230 — esteso, in virtù dell'articolo 1 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, a tutti i territori soggetti all'applicazione della legge stessa — secondo il quale: *a)* gli enti di riforma possono essere autorizzati dal ministro per l'agricoltura ad assumere tutte le iniziative in materia di bonifica e di colonizzazione ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, ed a coordinare le attività dei consorzi di bonifica costituiti nel territorio, ai fini della trasformazione fondiaria e sistemazione montana; *b)* nei territori suddetti gli enti di riforma devono imporre l'obbligo di miglioramenti fondiari nei territori suscettibili di trasformazione e non trasferiti in loro proprietà. (693)

## INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

DI MAURO (CALANDRONE). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per sapere se è a conoscenza che il Ministro dei lavori pubblici, in una recente riunione alla prefettura di Catania, violando i principi e le precise norme costituzionali e con scarso rispetto dell'istituto parlamentare, ha voluto attuare una discriminazione tra i deputati. Difatti, alla predetta riunione, sono stati invitati solo i deputati della maggioranza governativa con esclusione dei deputati di opposizione; e se, di fronte al ripetersi di tali discriminazioni, non ritenga doveroso intervenire presso i componenti del Governo per richiamarli al rispetto dei principi della Costituzione e dell'istituto parlamentare. (3451)

CECCHERINI (BENNANI, TREMELLONI). — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere se sia al corrente delle speculazioni in atto sulla cessione di aree edificiali, soprattutto nei grandi centri urbani e loro immediate periferie, e quali criteri intenda seguire per combattere questa piaga che ostacola non solo l'iniziativa privata nel campo della ricostruzione edilizia, ma assorbe notevole parte dei fondi stanziati dallo Stato per favorire le costruzioni popolari ed economiche. In particolare, se non ritenga opportuno disporre per la semplificazione della procedura per il riconoscimento del carattere di pubblica utilità di cui all'articolo 44 e seguenti del testo unico sull'edilizia popolare ed economica del 1938, agli effetti dell'esproprio di terreni destinati a sedime, distacchi e pertinenze costruiti dagli enti elencati all'articolo 16 del citato testo unico; semplificazione che gli interroganti ravvederebbero col ritenere detto riconoscimento insito nel decreto ministeriale emanante l'ammissione al contributo dello Stato del costruendo fabbricato. (3461)

LONGONI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere se non ritenga necessario ed urgente render noti i criteri in base ai quali si è proceduto alle recenti assegnazioni, in favore di talune cooperative edilizie, del contributo statale previsto dalla legge 2 luglio 1949, n. 408, e ciò, non soltanto per legittima soddisfazione delle moltissime cooperative escluse — senza alcuna possibilità di ricorso — da detto beneficio, ma anche per stroncare, a difesa del buon nome di una pubblica amministrazione, la voce, diffusa assai, che in realtà la selezione sia avvenuta esclusivamente per effetto di interventi più o meno autorevoli. (3493)

D'AGOSTINO (GRAMMATICO). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se è a conoscenza dell'inaudito divieto, da parte del questore di Enna, che impedi ai lavoratori ed ai familiari delle quattro vittime della recente sciagura mineraria di Leonforte di vegliare queste ultime in una camera ardente approntata nella sede della Camera del lavoro, di cui erano degli organizzati; e dell'altro divieto, contro la volontà espressa dei familiari, che impedi ai lavoratori stessi di partecipare al corteo funebre con le bandiere rosse delle loro organizzazioni politiche e sindacali. Gli interroganti chiedono di sapere anche se, a carico del questore, l'onorevole ministro non intenda muovere, per tali due divieti estremamente incostituzionali, alcun richiamo al rispetto della nostra Costituzione repubblicana. (3976)

MICELI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere quali provvedimenti disciplinari intenda adottare nei confronti del brigadiere dei carabinieri di Falerna (Catanzaro), il quale la sera del 18 maggio 1952, consentendo al locale commissario prefettizio di tenere, con un suo comizio, impegnata la piazza oltre l'ora concordata alla presenza di esso brigadiere, per manifestare il suo sfacciato asservimento al predetto commissario ed alla corrente politica dallo stesso rappresentata, ha arbitrariamente impedito all'interrogante ed all'avvocato Chillà, candidato alla amministrazione provinciale di Catanzaro, l'eser-

cizio del loro inoppugnabile diritto di tenere un comizio elettorale a Falerna; ha reso possibile, con il suo gesto illegale, il verificarsi di gravi incidenti, evitati soltanto per la decisa calma e per l'ammirevole senso di responsabilità dei cittadini progressisti di Falerna. (3978)

MARABINI (TAROZZI, BOTTONELLI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali provvedimenti siano stati presi dal prefetto di Bologna nei confronti del sindaco di Porretta Terme signor Tommaso Mazzocchi e dell'assessore ai lavori pubblici del medesimo comune, geometra Cipriano Lenzi, in ordine alle gravi irregolarità da questi commesse, assegnando a trattative private i lavori per la sopraelevazione di un edificio scolastico in Massini per l'importo di lire 5.070.000 allo zio dell'assessore ai lavori pubblici cavaliere Nello Lenzi senza che alcuna deliberazione di giunta, né di consiglio comunale intervenisse in proposito. Di tutto questo il prefetto di Bologna è a conoscenza. (3979)

MARABINI (TAROZZI, BOTTONELLI). — *Ai Ministri dell'interno e del lavoro e previdenza sociale.* — Per conoscere quali provvedimenti siano stati presi dal prefetto di Bologna nei confronti del sindaco di Porretta Terme signor Tommaso Mazzocchi e dell'assessore ai lavori pubblici del medesimo comune signor Cipriani Lenzi in ordine all'assegnazione allo zio di quest'ultimo, cavaliere Nello Lenzi, dei lavori per la costruzione del fabbricato I.N.A.-Casa per l'importo di 19 milioni; assegnazione avvenuta a seguito di una gara irregolare, nel cui svolgimento si era palesemente violato l'articolo 353 del Codice penale. Da tale singolare procedura è risultato un danno per la gestione I.N.A.-Casa e conseguentemente per i lavoratori, che ne pagano i contributi, che si può valutare di oltre 2 milioni. Di tutto ciò il prefetto di Bologna e la gestione I.N.A.-Casa sono a conoscenza. (3980)

DUCCI (BARONTINI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere le ragioni per cui il questore di La Spezia proibì i comizi che dovevano essere tenuti in Sarzana la sera del giorno 23 maggio 1952, alle ore 20,30 e 21,30. (3982)

CAPALOZZA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per avere ragguagli e per conoscere l'atteggiamento del Governo in ordine al fermo, da parte delle autorità marittime jugoslave, dei motopescherecci *Regina Giovanna* e *Sant'Andrea* della marineria di Giulianova e del motopeschereccio *Franco II* della marineria di San Benedetto del Tronto: episodi, questi, di particolare gravità, perché risulta che i natanti navigavano a una quindicina di miglia dalla costa dalmata e che il *Sant'Andrea* è stato mitragliato. (3983)

LUZZATTO (DE MARTINO FRANCESCO, CORONA ACHILLE, SANSONE). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali provvedimenti abbia adottato o intenda adottare nei confronti del prefetto di Catanzaro e in relazione all'arbitraria sua disposizione che ha escluso dalle recenti elezioni del Consiglio provinciale di Catanzaro il collegio di Cirò; disposizione della quale gli interroganti non sanno ravvisare alcun fondamento di legittimità né nella legge elettorale né nelle leggi che stabiliscono la competenza e i poteri dei prefetti, talché, a loro avviso, costituisce grave abuso, lesivo dei diritti democratici sui quali si fonda la rappresentanza elettiva, e tale da involgere precise responsabilità, anche a norma dell'articolo 28 della Costituzione e dell'articolo 323 del vigente Codice penale. (3984)

GATTO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere i motivi che hanno determinato la scelta di architetti od architetture romane per la redazione dei progetti delle case I.N.A. da costruirsi in province lontanissime da Roma, e ciò senza tener conto delle legittime aspirazioni dei professionisti locali, di cui moltissimi valenti, mentre invece la mancanza di conoscenza delle caratteristiche delle località da parte dei professionisti inviati da Roma, provoca spesso dinieghi alla approvazione dei progetti da parte delle commissioni edilizie locali, ritardo nella esecuzione dei lavori e malcontento nelle popolazioni. E per conoscere ancora se non ritenga opportuno di ricorrere d'ora in avanti all'opera dei professionisti locali, pratici dei luoghi, i quali non riescono proprio a spiegarsi perché vengano posposti a professionisti o professioniste, spesso giovani od inesperti, che vengono mandati da Roma. In particolare — per quanto riguarda la provincia di Venezia — se non ritenga opportuno valersi dell'opera dei professionisti locali. (3985)

MASSOLA (CORONA ACHILLE, BENNANI, MANIERA). — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* —

Per conoscere le misure che egli intende prendere per impedire la minacciata smobilitazione della miniera di Cabernardi da parte della concessionaria società Montecatini e se non creda di concretamente esercitare la sua mediazione onde evitare una riduzione della produzione zolfifera, la quale investirebbe in misura pressoché irrimediabile la economia della zona, aumentando la miseria delle famiglie colà residenti che non hanno possibilità di lavoro e di occupazioni diverse. (3988)

DE' COCCI (BOIDI). — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda adottare, in relazione con il licenziamento da parte della Società

« Montecatini » di parte delle maestranze addette alla miniera di Cabernardi (Ancona), in particolare affinché: 1° venga accertato se realmente i giacimenti della miniera sono in via di rapido esaurimento, come asseriscono i dirigenti della società; 2° venga trasformato, almeno per il momento, il licenziamento in sospensione dal lavoro; 3° venga disposto il riassorbimento del maggior numero possibile di lavoratori licenziati o licenziandi, in altre aziende della Società « Montecatini »; 4° vengano intensificate al massimo le ricerche zolfifere nella zona; 5° vengano create o incoraggiate nuove attività economiche nella zona, eventualmente anche da parte della stessa Società « Montecatini ». (4004)

AMADEI LEONETTO (DIAZ LAURA, BERNIERI, JACOPONI, BIAGIONI, BOTTAI, BALDASSARI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se non ritenga illegittimo e arbitrario il decreto del

prefetto di Livorno del 19 aprile 1952, con il quale è stata annullata la deliberazione del Consiglio provinciale di Livorno, che aveva, nella seduta dell'8 aprile 1952, elevato protesta contro le brutali violenze subite dai triestini il 20 marzo 1952 ed espresso voti perché Trieste e l'Istria venissero restituite alla patria italiana. Se non ritenga inoltre che il citato decreto contrasti con analoghe deliberazioni di altri Consigli provinciali, che ebbero a ricevere l'espressione del compiacimento da parte dello stesso ministro. (3989)

DIAZ LAURA (JACOPONI, AMADEI, BOTTAI, ARATA, DE VITA). — *Al Ministro di grazia e giustizia.* —

Per sapere se sia a conoscenza di fatti di estrema gravità che si verificerebbero nella Casa di pena di Portolongone (Isola d'Elba) e che, da quanto direttamente risulta, consisterebbero in abusi da parte del personale di custodia e nella adozione di sistemi di punizione non previsti dal regolamento ed in contrasto con ogni norma costituzionale. E se non ritenga opportuno, dopo gli accertamenti del caso, diretti anche a stabilire la mancanza assoluta di norme igieniche nella suddetta Casa di pena, di nominare una commissione particolare di indagine che potrebbe, in luogo, accertare direttamente i segnalati gravissimi fatti. (4019)

SANSONE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere se ritiene essere conforme alla legge ed alla buona prassi burocratica l'operato dell'ispettore Caiazzo, il

quale — per ordine espresso di esso Ministro — si è recato dell'ex Reggia di Napoli ed ha violentemente — e contro il parere del soprintendente — immesso in possesso di alcuni locali il provveditore agli studi di Napoli, che pretende usarli come alloggio privato dopo che saranno riattati con forte spesa a carico dello Stato. (4065)